

Care e cari tutti,

come forse saprete, dal 10 al 12 giugno 2017, si terrà a Bologna il G7 sull'AMBIENTE, che vedrà riuniti i ministri dei 7 Paesi OCSE più ricchi, fra cui, per la prima volta, un'amministrazione USA apertamente negazionista in ordine ai cambiamenti climatici. Ciò, proprio quando i dati attestano un aumento della temperatura verso i +2 C°, soglia oltre la quale è messo in discussione l'equilibrio ambientale del Pianeta, mentre l'aria che respiriamo è sempre più inquinata e la terra in cui viviamo è depredata e compromessa da modelli produttivi insostenibili proprio a seguito delle scelte dei paesi G7.

In occasione delle giornate di giugno, tuttavia, non saranno solo i 7 grandi a riunirsi a Bologna, perché ha contemporaneamente deciso di mobilitarsi anche la società civile, insieme ai movimenti ambientalisti ed alle tante reti territoriali che hanno preso forma nel composito atlante dei conflitti ambientali, con la ferma intenzione di mettere l'AMBIENTE ALLA BASE NON AL VERTICE!

Come amministratori bolognesi impegnati nella costruzione del G7M, pensiamo che questa sia un'occasione da cogliere per tutti coloro che svolgono funzioni di amministrazione e rappresentanza nelle istituzioni locali ed intendono coordinarsi per affinare e condividere gli strumenti utili a difendere i propri territori nonché potenziare le forme di partecipazione alle scelte che incidono, e spesso compromettono, il futuro delle comunità.

La centralità delle comunità locali, su questi argomenti, è dimostrata da decine di migliaia di conflitti ambientali nel mondo, alcuni dei quali significativamente presenti anche nel nostro paese. Si tratta di uomini e donne che mettono in gioco esperienze e competenze, corpo e sapere, per difendere il proprio territorio ed il suo statuto di luogo, che si battono per il diritto alla salute, che lottano per l'autodeterminazione delle comunità e per un'autentica partecipazione alle decisioni, rifiutando il mistificante ricatto della scelta tra ambiente e lavoro.

A 6 anni esatti della vittoria del referendum per l'acqua pubblica e il no all'energia nucleare (12-13 Giugno 2011) portato avanti da un grande movimento per la difesa dei beni comuni, e dopo molti tradimenti della volontà popolare, crediamo che il nostro compito, come amministratori, sia da un lato supportare in ogni modo possibile le comunità in lotta nei rispettivi conflitti ambientali, dall'altro contribuire alla costruzione di una piattaforma per la trasformazione radicale delle politiche territoriali, che metta al centro le pratiche di mobilità sostenibile a zero emissioni, l'economia ciclica, il consumo di suolo zero e la trasformazione dei processi produttivi e dell'agricoltura, attraverso una pianificazione democratica e partecipata.

Per questo motivo invitiamo tutte e tutti voi a partecipare alle 3 giornate di mobilitazione della società civile nonché condividere un momento di coordinamento e di presa di parola comune, come amministratori locali per l'ambiente alla base, non al vertice, nella mattinata del giorno 11.

9-10-11 giugno 2017, tutti e tutte a Bologna per il G7Mobilitiamoci.

<https://www.facebook.com/territoricontrog7ambiente/>

<https://g7bologna.wordpress.com>

Ambiente alla base, non al vertice!

SCUSANDOCI PER I TEMPI RISTRETTI, VI PREGHIAMO DI COMUNICARCI PRIMA POSSIBILE (auspicabilmente entro le ore 10 di lunedì 29 maggio) il VOSTRO INTERESSE A PARTECIPARE all'iniziativa, all'indirizzo e-mail: coalizionecivica@comune.bologna.it

Federico Martelloni, Emily Clancy, Detjon Begaj, Brunella Guida, Fausto Tomei, Marco Trotta
(consiglieri comunali e di quartiere di Coalizione civica per Bologna (www.coalizionecivica.it))